

LABORATORIO DOCENTI NEOIMMESSI  
AMBITO 20 Pistoia

Area : Valutazione e Miglioramento

febbraio 2019

«I risultati delle prove standardizzate nella pratica didattica e nel processo di autovalutazione della scuola»  
Formatore: Rita Caletta

# Formazione docenti neo-immessi Sistema Nazionale di Valutazione



# Binomio autonomia-valutazione

*“ Non c'è autonomia senza responsabilità e non c'è  
responsabilità senza valutazione”*

# Atto di Indirizzo MIUR 2015

## Priorità politica 4

Promuovere la valutazione come strumento **di miglioramento** della scuola e di **valorizzazione** degli insegnanti e come strumento per attuare l'autonomia e la crescita delle scuole al fine di costruire “una scuola di qualità per tutti”. Se nel secolo scorso l'obiettivo è stato la scolarizzazione di massa e il motto era “una scuola per tutti”, oggi l'obiettivo deve essere “*una scuola di qualità per tutti*”. Ecco quindi che la valutazione – che controlla, misura, certifica questa qualità, diventa decisiva per fondare la scuola del nuovo secolo, quella per le generazioni future.

## Priorità politica 4

- La valutazione è entrata nella cultura e nella prassi della scuola italiana ormai da alcuni anni. Nell'ultimo decennio sono stati introdotti, faticosamente, i test INVALSI e sono state fatte le rilevazioni sull'apprendimento garantendo la partecipazione dell'Italia alle indagini internazionali ( es. OCSE-PISA), si cercano tuttavia progressi significativi nei singoli settori: la valutazione delle scuole, la valutazione dei dirigenti, la valutazione dei docenti.



# Sistema Nazionale di Valutazione

- **DPR 80/2013” - Decreto Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 :**  
“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”



# Procedimento di valutazione art. 6 DPR 80/2013

Autovalutazione delle Istituzioni  
scolastiche

Valutazione esterna

Azioni di miglioramento

Rendicontazione sociale

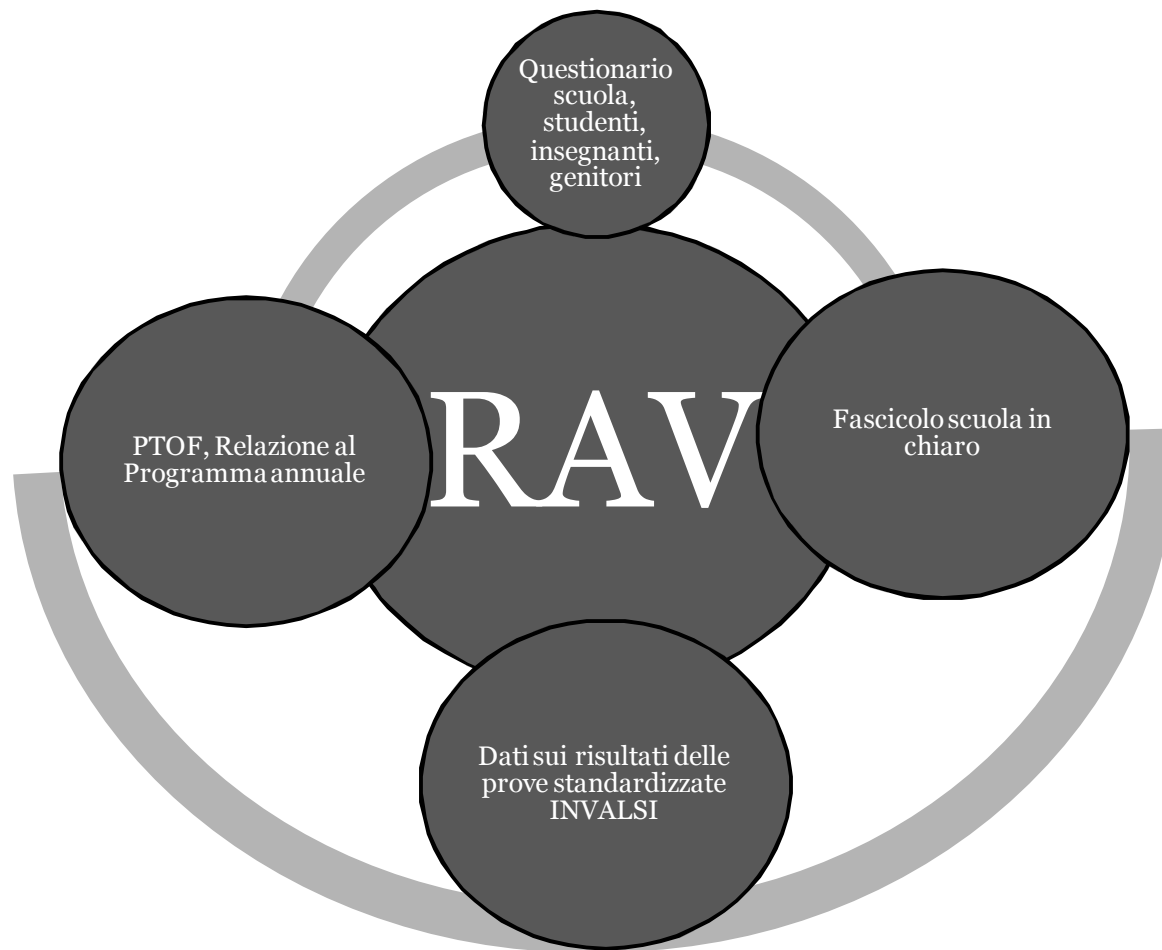
# Autovalutazione delle istituzioni scolastiche

- Analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati del MIUR, delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell'INVALSI



- Elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico secondo **Un quadro di riferimento fornito dall'Invalsi**

# Strumenti per l'Autovalutazione





<b>Contesto</b>	<b>Esiti</b>	<b>Processi/ Pratiche educative e didattiche</b>	<b>Processi/ Pratiche gestionali e organizzative</b>
Popolazione scolastica	Risultati scolastici Risultati nelle prove standardizzate	Curricolo, progettazione e valutazione	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Territorio e capitale sociale	Competenze chiave e di cittadinanza	Ambienti di apprendimento	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Risorse economiche e materiali  Risorse professionali	Risultati a distanza	Inclusione e differenziazione  Continuità e orientamento	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

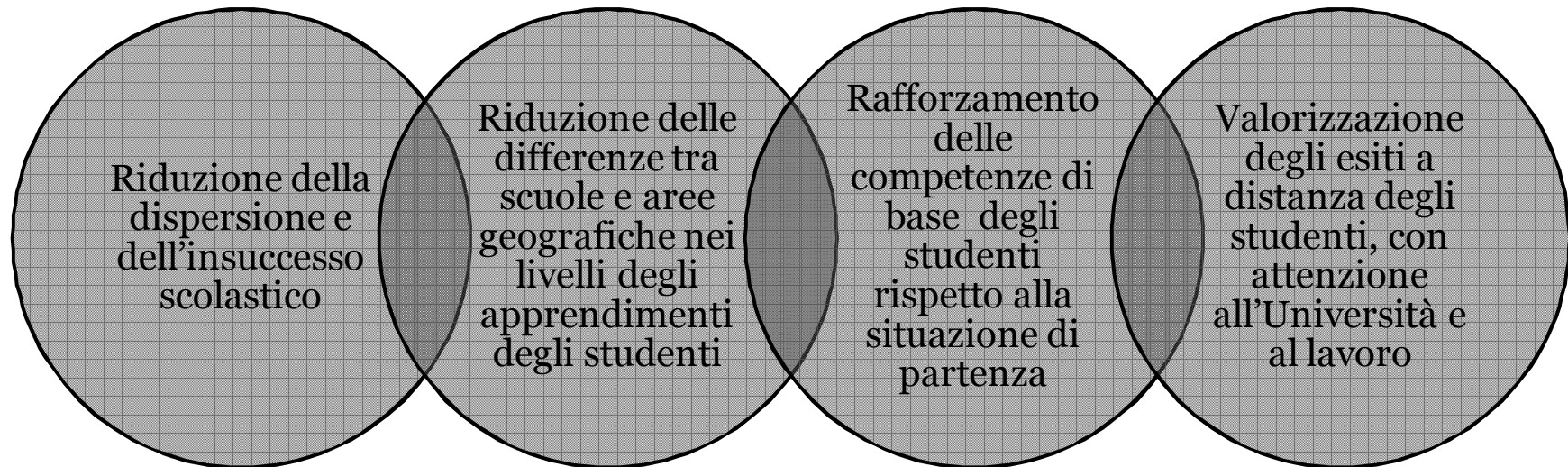


# La logica sottesa al SNV

- La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti

Direttiva MIUR n. 11/2014

# Direttiva 11/2014





# Valutare gli esiti

- L'analisi e la valutazione degli esiti sono particolarmente importanti perché le criticità rilevate in questa sezione costituiscono l'area di processo in cui vanno individuate le azioni di miglioramento

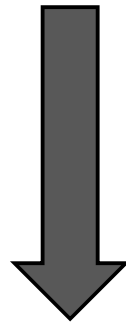
# Esiti RNA

Risultati nelle prove  
standardizzate  
nazionali

E' significativo  
confrontare i risultati  
delle singole scuole  
con altre che operano  
parità di condizioni  
( ESCS)

E' opportuno ridurre  
la varianza dei  
risultati fra classi per  
garantire equità

# La finalità delle rilevazioni INVALSI



Fornire alle singole scuole uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro e individuare le aree di eccellenza e quelle problematiche nelle discipline oggetto della rilevazione

# La finalità delle Rilevazioni INVALSI



I dati appartengono esclusivamente alla singola scuola alla quale sono restituiti in modo disaggregato, cioè secondo la distribuzione delle risposte domanda per domanda



La restituzione dei risultati della misurazione avviene sia in forma grezza , sia dopo essere stati depurati dai dati di contesto e al netto del *cheating*



La pubblicazione di ulteriori analisi viene effettuata dall'INVALSI solo ed esclusivamente su dati aggregati per garantire l'anonimato degli allievi e delle singole scuole

# Perché misurare

## Scopo delle misurazioni

- ❖ Le prove INVALSI hanno lo scopo principale di misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente alle competenze in italiano e matematica
- ❖ Gli ambiti di oggetto di misurazione delle prove INVALSI non esauriscono di certo i saperi e le competenze prodotte dalla scuola



# STRUTTURA

- La composizione di una prova standardizzata rivolta all'accertamento su scala nazionale dei livelli di apprendimento NON risponde agli stessi criteri che guidano la costruzione delle verifiche di classe
- Una prova standardizzata nazionale deve essere in grado di misurare i risultati degli studenti all'interno di una scala di abilità/competenza molto lunga, dai livelli più bassi a quelli di eccellenza

# I Quadri di riferimento

- L'INVALSI è partito dalla definizione dei quadri di riferimento per la valutazione ( QdR)
- Mediante i QdR vengono definiti gli ambiti, i processi e i compiti oggetto di rilevazione, delimitando quindi il campo rispetto al quale sono costruite le prove
- Il QdR è un documento « dinamico» che nasce dall'analisi sia dei contenuti dell'insegnamento primario e secondario ( Indicazioni, Linee guida..) sia dei quadri di riferimento PIRLS, TIMSS e PISA e non da ultimo le prassi didattiche
- Il QdR costituisce il documento fondamentale per gli autori delle prove, per gli esperti che preparano i fascicoli, per i docenti che sono chiamati a interpretare i risultati dei loro allievi e per gli stakeholders che utilizzano i risultati delle rilevazioni standardizzate nazionali per valutare i livelli di apprendimento ( valutazione di sistema)

# La restituzione dei dati alla scuola

## Profili di accesso ai dati INVALSI

- Dirigente scolastico e referente valutazione: vedono tutti i dati restituiti dall'INVALSI
- Presidente del CdI: vede i dati della scuola nel suo complesso compresi i dati sul *cheating* e sul ESCS ( ma solo della scuola)
- Insegnanti del collegio dei docenti: vedono i risultati complessivi della scuola
- Insegnanti di classe : vedono anche i dati della loro classe

# Analisi dei dati INVALSI

## Domande

- I risultati delle classi sono omogenei all'interno della scuola ?
- Le classi sembrano « ben formate »?
- Perché ci sono andamenti diversi fra le classi ?
- Perché la differenza tra Matematica e Italiano?
- Lo status socio-economico ha un peso sui risultati delle classi?



## Ancora domande...

- Come si correlano i voti assegnati dai docenti agli studenti con i loro risultati nelle prove INVALSI?
- Classi considerate deboli dai loro professori ottengono buoni risultati nelle prove INVALSI o viceversa?
- Ci sono differenze nei « metri » di valutazione degli insegnanti nella scuola?

# Restituzione dei dati nei 5 livelli

- I. Livello 1 : studenti con risultati inferiori al 75% della media nazionale
- II. Livello 2: tra il 75% e il 95% e della media nazionale
- III. Livello 3 : tra il 75% e il 95% della media nazionale
- IV. Livello 4: tra il 110% e il 125% della media nazionale
- V. Livello 5 : oltre il 125% della media nazionale

# I risultati delle rilevazioni INVALSI: le possibili letture : Diversi punti di osservazione

Il punto di vista di coloro che hanno la responsabilità del « governo » del sistema educativo ( decisori politici, amministratori e autorità scolastiche ai vari livelli

Il punto di vista dei Dirigenti scolastici e degli organismi di indirizzo della scuola

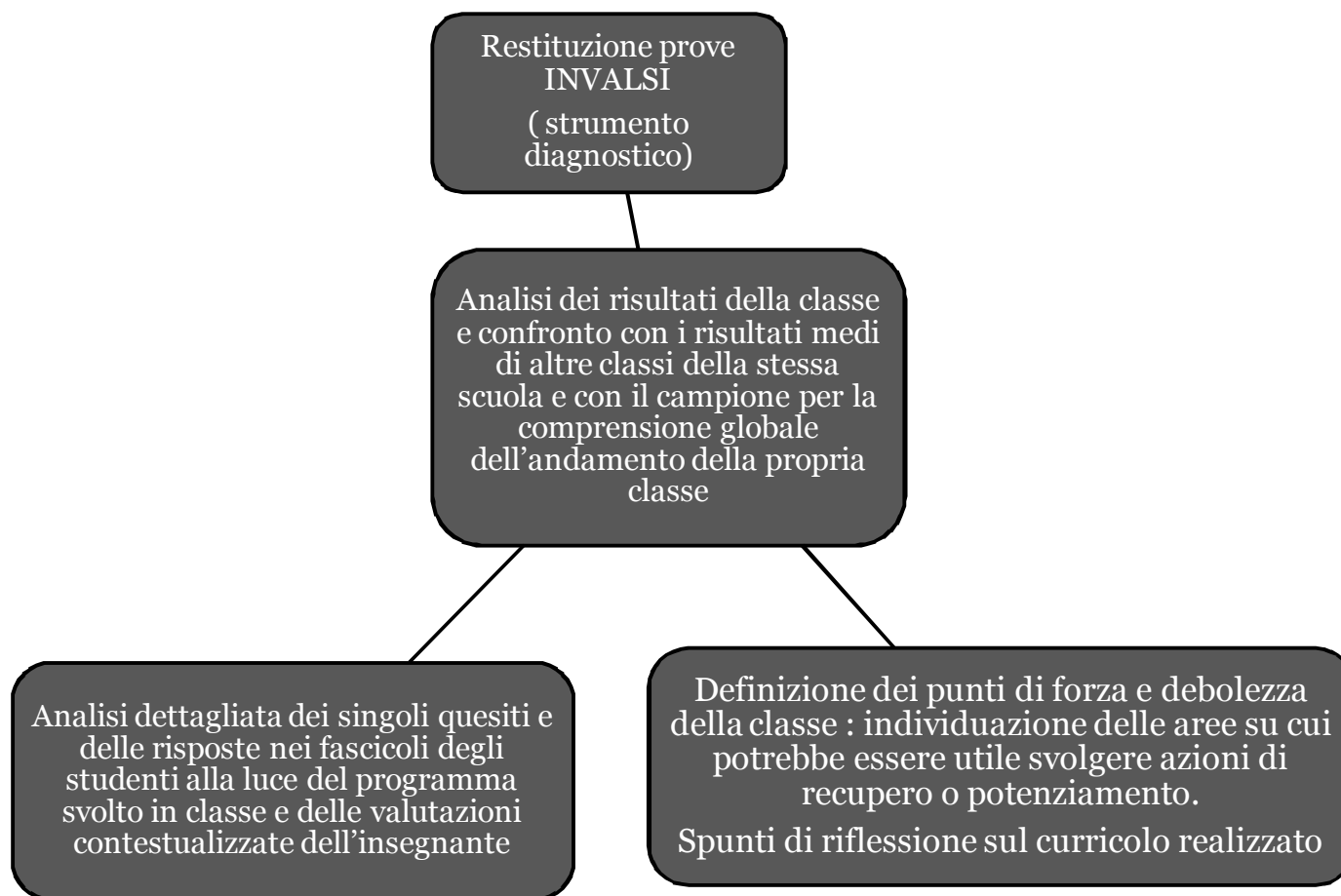
Il punto di vista degli insegnanti nella loro attività in classe

## Riflessioni sui risultati: idee e piste di lavoro

- Imparare a leggere analiticamente i dati della propria classe e a confrontarli, in gruppi disciplinari, con i dati di altre classi non a scopo di *ranking* ma per capire se le tendenze della classe sono dovute a condizioni di partenza, scelte didattiche o curriculari della scuola
- Mettere in comune le buone pratiche e modificare quelle meno efficaci
- Analizzare le domande per comprenderne i processi sottesi
- Analizzare le scelte di determinati distrattori, soprattutto quando questa scelta sia stata fatta da numerosi allievi, per capire come abbiano ragionato



# Il processo di diagnosi come momento di riflessione



# Prove nazionali sugli apprendimenti D.Lgs n. 62/2017

II primaria: italiano e matematica;

V primaria: italiano, matematica e inglese

Classe III secondaria di primo grado: italiano,  
matematica e inglese ( CBT)

Classe II secondaria di secondo grado: italiano,  
matematica e inglese ( CBT)

Classe V secondaria di secondo grado : italiano,  
matematica e inglese ( CBT)